

Commento tecnico - martedì 30 giugno 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8790 punti (-0.99%). Oggi l'SMI ha passato parecchio tempo in positivo e ancora all'apertura di Wall Street si trovava sui 8880 punti. Come ieri però la borsa americana ha ceduto i guadagni iniziali e l'SMI è caduto sul finale terminando tristemente la giornata poco sopra il minimo giornaliero e con una consistente perdita di 87 punti. Questa seconda giornata che si chiude con un'ondata di vendite ci piace poco - normalmente sono gli investitori istituzionali che agiscono in apertura e chiusura - sembra quindi che stiano scommettendo su una continuazione del ribasso. La candela rossa sul grafico sembra dargli ragione - fino a quando però il minimo di ieri regge l'SMI ha ancora la possibilità di recuperare. In fondo oggi abbiamo avuto l'atteso minimo ascendente anche se avremmo sperato in qualcosa di meglio e più convincente.

L'A/D a 0 su 20 mostra un mercato strutturalmente debole con vendite in tutti i settori. Anche oggi sono i difensivi titoli farmaceutici (Novartis -0.16%) a salvare l'SMI da danni più gravi. Questa situazione però non può perdurare.

Se domani l'SMI non resta sopra i 8728 punti e non recupera, rischia una rottura ed accelerazione al ribasso - a questo punto bisogna battere in ritirata poiché come mostra bene il grafico sotto c'è il baratro.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0434 - un segnale di fiducia nell'EUR o semplicemente la BNS che sta comperando?

Commento tecnico - lunedì 29 giugno 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8869 punti (-1.54%). La borsa svizzera si è comportata bene malgrado la perdita di 138 punti. Ha perso molto meno terreno che il resto dell'Europa e la lunga candela bianca su grafico (Bullish Belt Hold, continuazione al rialzo nel 71% dei casi) suggerisce la presenza di un minimo a 8728 punti. Forse la vicinanza al precedente minimo a 8740 punti non è un caso. È normale e abituale che nelle fasi di crisi l'SMI mostri forza relativa grazie al forte peso dei titoli difensivi nell'indice. Il comportamento oggi dell'indice suggerisce che si è trattato di una fugace ondata di vendite che non dovrebbe continuare. Per confermare questa ipotesi domani dovrebbe per lo meno esserci una candela con minimo ascendente - vediamo.

L'A/D a 2 su 18 mostra ovviamente un mercato strutturalmente debole. Novartis e Nestlé hanno però ceduto solo poco più del 1% e questo ha aiutato l'SMI a contenere le perdite.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0384. Oggi il presidente della BNS Jordan ha confermato che sta intervenendo per evitare un'eccessiva rivalutazione del CHF. La crisi potrebbe provocare un calo fino a 1.0250 - siamo però convinti che in un'ottica a medio-lungo termine qualsiasi prezzo sotto questo livello (un attacco in direzione della barriera psicologica a 1 è possibile) è un'opportunità per l'acquisto di EUR.

Commento tecnico - venerdì 26 giugno 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9007 punti (-0.42%). Anche oggi c'è stata una divergenza tra SMI svizzero e resto dell'Europa. L'Eurostoxx50 ha guadagnato il +0.29% mentre l'SMI ha perso altri 37 punti. In parte questo effetto è spiegabile come ieri con la forza delle banche e la debolezza della farmaceutica. Anche la tecnica però potrebbe aver giocato un ruolo. L'SMI è sceso a testare la MM a 200 giorni, ha reagito, recuperato e chiuso sul livello d'apertura e sul nostro obiettivo a 9000 punti. Con questo doji, che significa equilibrio ed incertezza, potrebbe essere terminato il consolidamento. Settimana prossima dovrebbe partire la seconda spinta di rialzo dal minimo di metà giugno con obiettivo, come preannunciato, a 9200-9300 punti. L'effetto di sottoperformance rispetto al resto dell'Europa dovrebbe rimanere.

L'A/D a 10 su 10 mostra equilibrio ed un netto miglioramento strutturale. Purtroppo anche oggi i titoli farmaceutici (Novartis -1.53%) hanno perso terreno copiando America ed Europa - l'euforia della biotecnologia sembra svanire e la festa delle fusioni e acquisizioni sta facendo una pausa - le valutazioni sembrano ormai eccessive.

Il cambio EUR/CHF ricade a 1.0428 - decisamente queste reazioni sono strane ed irrazionali - non sembra esserci una correlazione tra SMI e cambio - quest'ultimo oscilla un pò a caso senza una tendenza.

Commento tecnico - giovedì 25 giugno 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9045 punti (-0.40%). Mentre in Europa i maggiori indici non si sono mossi l'SMI ha perso 36 punti - nulla di grave ma perché questa differenza ? Semplicemente la borsa svizzera riflette quanto visto in Europa con un esito finale diverso visto il peso diverso dei differenti settori nell'indice. Sono andate bene le banche e meno bene i settori industriali e la farmaceutica.

l'SMI si avvicina all'obiettivo teorico del consolidamento a 9000 punti e quindi la perdita odierna è ampiamente all'interno delle previsioni - il minimo odierno è stato a 9012 punti.

L'A/D a 4 su 16 mostra ancora una certa debolezza strutturale. Seguiamo con attenzione lo sviluppo della situazione poiché se nei prossimi giorni l'SMI non risale la MM a 50 giorni potrebbe definitivamente pendere verso il basso con la possibilità di generare il mese prossimo un importante segnale di vendita (dead cross).

Il cambio EUR/CHF sale ancora a 1.0490 - un segnale di fiducia per l'EUR ? Da mesi il cambio oscilla tra 1.025 e 1.0750 - a 1.05 è in mezzo a questo range e quindi c'è poco da dire e non c'è ragione di "scaldarsi" per queste deboli variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 24 giugno 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9081 punti (-0.61%). Oggi l'SMI sembra essere stato respinto verso il basso dalla MM a 50 giorni. Non sappiamo se questo è un caso o se effettivamente qui c'è resistenza. In ogni caso si sta realizzando il logico e previsto ritracciamento che deve corrispondere ad un consolidamento prima della ripresa del rialzo. Oggi l'SMI ha perso 55 punti - ne mancano 81 all'obiettivo indicativo a 9000 punti - finora la situazione si sviluppa secondo teoria malgrado che la Grecia costituisca un elemento di forte incertezza.

L'A/D a 3 su 17 mostra un mercato strutturalmente debole e questo ci preoccupa leggermente. Le perdite dei titoli "pesanti" sono però in linea con l'SMI. Oggi l'azione della banca Julius Baer guadagna il +3.3% in controtendenza - l'accantonamento fatto in previsione della multa dagli Stati Uniti è inferiore alle stime iniziali e gli investitori tirano un sospiro di sollievo.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0464 (+0.33%) - da alcuni giorni il CHF si muove a casaccio senza seguire la logica - abbiamo l'impressione che qualcuno (BNS) stia intervenendo anche se per saldo il cambio non si muove in maniera sostanziale.

Commento tecnico - martedì 23 giugno 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9137 punti (+1.29%). Oggi l'SMI si è comportato come il resto dell'Europa. Ha recuperato parte del ritardo accumulato ieri ed è salito come DAX e Eurostoxx50 sulla MM a 50 giorni. Qui dovrebbe esserci un primo consolidamento di alcuni giorni prima della ripresa del rialzo. Non pensiamo però che l'SMI possa andare a medio termine molto più in alto - potrebbe quindi ridiscendere sui 9000 punti prima di sviluppare un'altra gamba di rialzo fino ai 9200-9300 punti. Vediamo come si sviluppa questa prima correzione intermedia e poi decidiamo.

L'A/D a 19 su 1 mostra una buona partecipazione. Se non fosse per il cedimento dopo le 16.00 nulla suggerirebbe che ora il rialzo deve fare una pausa.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0445.

Commento tecnico - lunedì 22 giugno 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9021 punti (+1.74%). Oggi anche l'SMI svizzero ha partecipato alla festa

europea. Ha però sottoperformato sia perché la Svizzera non è nell'EU sia perché l'SMI è indice più stabile e difensivo. È però evidente che anche l'SMI ha terminato la correzione ed ha iniziato l'atteso rialzo - dei 300 punti previsti oggi ne ha già guadagnati la metà - è logico che il movimento non può continuare a questo ritmo. Abbiamo bisogno alcuni giorni per potervi fornire dei dettagli - abbiamo però anticipato e spiegato nei commenti su DAX e Eurostoxx50 che domani ci deve essere un ritracciamento e quindi una seduta negativa.

L'A/D è a 18 su 2 - il rialzo ha visto la partecipazione di tutto il listino con due eccezioni - l'americana e petrolifera Transocean e Syngenta che oscilla per conto suo a dipendenza delle notizie che arrivano concernenti il tentativo di ripresa da parte di Monsanto.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0459 (+0.41%) - la direzione è quella giusta anche se ci saremmo aspettati un balzo più consistente. Il mercato delle divise è più cauto e non sembra condividere l'euforia delle borse.

Commento tecnico - venerdì 19 giugno 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8867 punti (-0.15%). Il future sull'SMI di giugno è scaduto alle 09.00 a 8912 punti. Da questo guadagno iniziale e sullo slancio l'SMI è ancora salito fino a 8974 punti toccati poco dopo le 09.35 - poi, prima del resto dell'Europa, la borsa svizzera si è sgonfiata eliminando lentamente l'effetto provocato dalla scadenza. Chiude stasera sul minimo giornaliero, in leggera perdita e nuovamente sotto la MM a 200 giorni - questo non è un buon segnale. In linea di massima e fino a prova contraria manteniamo valida l'ipotesi che giovedì sia stato raggiunto il minimo della correzione. Oggi era una giornata particolare che archiviamo senza ulteriori commenti. La nostra previsione a corto-medio termine resta quella di un recupero di un 300 punti seguito da un assestamento.

L'A/D a 13 su 6 mostra un mercato strutturalmente positivo - pesa oggi la perdita di Novartis (-1.23%).

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0441 - la BNS ripete costantemente che il CHF è sopravvalutato ma non convince nessuno. I politici svizzeri vogliono usare le riserve accumulate dalla BNS per costituire un fondo sovrano d'investimento. Pensano inoltre d'alimentarlo emettendo prestiti della Confederazione che pagano ora un tasso d'interesse negativo. Sono degli incompetenti - non si rendono conto che queste riserve monetarie sono soldi creati dal nulla e destinati a sparire - un patrimonio creato sul debito è un'illusione e se i politici cominciano a pensare di utilizzare l'alchimia monetaria per investire un patrimonio inesistente e finanziare in questa maniera le assicurazioni sociali deficitarie sono impazziti completamente. Uno Stato non è un Hedge Fund. Purtroppo non sono voci di corridoio - se ne è discusso ufficialmente in questi giorni in Parlamento.

Commento tecnico - giovedì 18 giugno 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8880 punti (-0.30%). La seduta odierna è stata, dal punto di vista dell'analisi tecnica, molto interessante. La candela sul grafico è un dragonfly doji - nel 50% dei casi indica un'inversione di tendenza - in pratica segnala incertezza. Visto però che la chiusura è sul massimo giornaliero ed in forte recupero dal minimo, una continuazione verso l'alto domani è probabile. L'SMI ha avuto anche lo stesso comportamento di inizio maggio quando si era sviluppato un rialzo di corto termine di circa 700 punti dal minimo. Speriamo si tratti dell'attesa falsa rottura sotto la MM a 200 giorni a cui dovrebbe seguire un'inversione di tendenza ed una fase di rialzo. Ci disturba invece la sottoperformance della borsa svizzera - oggi le borse europee hanno chiuso in guadagno mentre l'SMI lascia ancora 26 punti sul terreno. Forse questa è solo una conseguenza della scadenza dei derivati di giugno - il movimento odierno era ideale per scrollare il mercato ed obbligare i ribassisti alla ritirata. Ne riparliamo con calma durante il fine settimana.

L'A/D a 7 su 12 mostra ancora un mercato strutturalmente debole. Molti movimenti sembrano però un assestamento in occasione della scadenza dei derivati di giugno che in Svizzera si concentrano su pochi titoli - da domani il comportamento del mercato dovrebbe tornare alla normalità.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0502 - strane oscillazioni - forse la BNS sta intervenendo.

Commento tecnico - mercoledì 17 giugno 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8906 punti (-0.65%). Oggi l'SMI è nuovamente calato e la candela rossa sul grafico con minimo e massimo discendenti suggerisce che la correzione non è ancora finita. L'SMI sta però oscillando intorno alla MM a 200 giorni e quindi è meglio attendere uno sviluppo significativo prima di rischiare previsioni. Il nuovo minimo marginale toccato all'inizio del pomeriggio con bassi volumi di titoli trattati non è abbastanza per parlare di continuazione del ribasso anche perché l'SMI ha chiuso lontano dal minimo giornaliero. Riassumendo abbiamo avuto una seduta negativa ma non c'è da drammatizzare - il rialzo potrebbe ripartire dai livelli attuali anche se gli indicatori mostrano che esiste ancora spazio verso il basso.

L'A/D a 1 su 19 mostra un mercato decisamente debole - le perdite erano però in generale modeste ed il listino è sceso in maniera omogenea come se si muovesse seguendo i derivati - futures e opzioni cercano il livello ideale per la scadenza di venerdì - spesso si tratta di valori interi - 8800 o 8900 punti ?

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0430 - Oggi il CHF si è rafforzato e l'SMI ha perso terreno - decisamente la correlazione non funziona anche perché probabilmente la BNS si sta immischiando imbrogliando le carte.

Commento tecnico - martedì 16 giugno 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8965 punti (+0.46%). Stamattina dopo l'apertura l'SMI è subito caduto sul minimo giornaliero. È oscillato fino alle 10.30 sopra gli 8893 punti di minimo e poi finalmente è partito nella direzione opposta. Chiude stasera con un guadagno di 40 punti a 8965 punti. A prima vista sembra che l'indice abbia seguito le indicazioni fornite dall'analisi tecnica - ha fatto la classica falsa rottura sotto la MM a 200 giorni e poi è risalito e ha chiuso in positivo - non abbiamo però nessuna conferma che il minimo giornaliero è significativo e definitivo almeno a corto termine. Oggi improvvisamente notiamo una scelta chiara da parte degli investitori. Le azioni delle banche sono in calo mentre a trascinare l'SMI ci hanno pensato i due grandi titoli farmaceutici.

L'A/D a 15 su 5 mostra un mercato positivo ma ancora poco convincente - potrebbe trattarsi solo di un rimbalzo tecnico al quale può ancora seguire un tuffo finale.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.0486. Sembra quasi che il cambio sia correlato con la borsa. Se il CHF si rafforza l'SMI sale...

Commento tecnico - lunedì 15 giugno 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8924 punti (-1.13%). La Grecia continua a costituire un fattore di incertezza ed un peso per le borse europee che anche oggi sono scivolte verso il basso (Eurostoxx50 -1.85%). Viste le consistenti perdite il termine scivolare è relativo ma spiega bene l'andamento della giornata - non ci sono state decise spinte verso il basso ma un calo costante e continuo che è sfociato in chiusure sui minimi giornalieri. Restiamo dell'opinione che il minimo di questa correzione deve situarsi tra i 8800 ed i 8924 punti (chiusura odierna). Gli indicatori mostrano che esiste ancora spazio verso il basso - momentum, volumi e sentiment suggeriscono che l'SMI potrebbe in ogni momento ripartire al rialzo se ci fosse un qualche segnale positivo e concreto dal tavolo delle trattative tra Grecia e UE. Teniamo d'occhio la MM a 200 giorni - l'SMI potrebbe usare, come a maggio, una (falsa) rottura come scusa per un cambiamento di tendenza.

L'A/D odierna è a 0 su 19 - è sceso tutto in maniera abbastanza omogenea dando l'impressione che il calo è trainato dai derivati piuttosto che da vendite sui singoli titoli.

Il cambio EUR/CHF sale inaspettatamente a 1.0530 (+0.81%). Che l'EUR non si lasciasse influenzare dalla crisi Greca l'avevamo intuito - siamo rialzisti per quel che concerne il cambio EUR/USD. Che riuscisse a guadagnare terreno anche contro CHF è però sorprendente.

Commento tecnico - venerdì 12 giugno 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9026 punti (-1.31%). L'esito della seduta odierna conferma le osservazioni e le supposizioni di ieri. Il rialzo è ancora fragile ed instabile ed ha una buona porzione di speculazione. Oggi l'intonazione era pessimistica e le borse sono crollate - si maggiori indici alle 17.00 le perdite hanno superato il 2%. Le borse europee sono rimbalzate dell'1% nell'ultima mezz'ora di contrattazioni sulla base di un altro annuncio da fonte incontrollata di un imminente accordo tra Grecia e UE. L'SMI si è limitato a risalire 16 punti dal minimo e ha tristemente chiuso con una perdita di 119 punti che cancella buona parte dei guadagni delle ultime due sedute.

Bisogna ignorare queste selvagge oscillazioni a corto termine e mantenere la rotta. Il minimo della correzione può essere tra gli 8800 ed i 8950 ma non siamo in grado di indovinarlo. Solo in caso di forte eccesso di ribasso potremmo individuare un minimo ma probabilmente l'SMI non scenderà in forte ipervenduto prima di ripartire al rialzo. A medio termine ci aspettiamo una stabilizzazione sui 9000-9200 punti. Di conseguenza per un investitore c'è poco da fare e questi movimenti di pochi punti in percentuale possono solo essere sfruttati dai traders.

L'A/D a 1 su 19 non necessita di commenti - per fortuna i volumi sono modesti - in caso contrario si potrebbe temere un'accelerazione al ribasso.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0450. Il rialzo dell'EUR non ha gambe.

Commento tecnico - giovedì 11 giugno 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9146 punti (+0.48%). Oggi le borse europee sono continuate a salire fino alle 16.30 nella convinzione che la soluzione del problema greco fosse imminente - poi è arrivata una secca smentita da parte del FMI e gli indici sono precipitati come un aereo che arriva improvvisamente in un vuoto d'aria. L'SMI ha perso 73 punti in poco più di mezz'ora e ha recuperato sul finale di seduta salvando una plusvalenza di 43 punti. Il grafico è costruttivo e mostra una continuazione del rialzo iniziato ieri con una candela bianca con minimo e massimo ascendenti. Il crollo serale suggerisce però nervosismo ed instabilità - sembra che basti poco a far cambiare idea agli investitori e questo denota una buona porzione di speculazione.

L'A/D a 11 su 8 mostra un mercato di poco positivo - le azioni si sono mosse in gruppo come se il movimento fosse stato dettato dai derivati e non da acquisti mirati su singole società. Stasera siamo piuttosto perplessi. Da una parte è positivo che malgrado la notizia negativa dal FMI le borse siano riuscite a chiudere in positivo confermando l'impulso di ieri. D'altra parte queste reazioni emotive non ci piacciono e mostrano che basta poco per provocare una caduta dell'1%. Se stasera l'America chiude in calo e domani non c'è nulla di nuovo riguardante la Grecia è possibile che i rialzisti perdano coraggio e battano in ritirata. I volumi di titoli trattati sono in calo e suggeriscono che il rally di sollievo potrebbe già essere finito. Sarà importante analizzare con attenzione l'ultima seduta della settimana.

Il nostro scenario a medio termine è invariato.

Il cambio EUR/CHF si è fermato a 1.0528.

Commento tecnico - mercoledì 10 giugno 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9102 punti (+1.36%). Bloomberg ha pubblicato stasera la notizia che la cancelliera Merkel è disposta ad un compromesso con la Grecia. Questo spiraglio non confermato nelle trattative è bastato a far decollare le borse europee e l'SMI. Stasera non siamo in grado di dire se questo è l'inizio dell'atteso rialzo e la fine della correzione. C'è troppo poco di concreto e basta una smentita nelle prossime ore per provocare un'altra ondata di vendite. Investitori nervosi reagiscono in maniera irrazionale. Razionalmente bisogna essere long - indovinare il minimo però è impossibile. Purtroppo sfruttare queste forti oscillazioni è difficile per chi opera a medio termine.

L'A/D a 17 su 3 mostra che oggi è salito praticamente tutto tranne un paio di casi particolari.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0525 (+0.22%).

Commento tecnico - martedì 9 giugno 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8980 punti (-0.89%). Oggi l'SMI ha rotto il fragile e dubbio supporto a 9000 punti. Questo sviluppo non è una sorpresa visto che Eurostoxx50 e DAX hanno anticipato ieri questa mossa. Conoscete inoltre i nostri obiettivi su questi indici azionari europei - si trovano ancora un 3% sotto i livelli attuali e quindi è abbastanza logico che anche l'SMI debba scendere più in basso. Inoltre anche i settori conservativi come farmaceutica e alimentare sono sotto pressione e questo fattore accentua il calo dell'indice. Osserviamo la RSI (37.42 punti) in attesa dell'ipervenduto (valore inferiore a 30 punti) per poter stimare il minimo di questa correzione. Una falsa rottura sotto la MM a 200 ha concluso la correzione di maggio a anche a dicembre era successa la stessa cosa. Tentando di combinare tutti questi fattori stimiamo che il minimo definitivo dovrebbe situarsi sugli 8800 punti. Questo cambia poco al nostro scenario a medio termine di una oscillazione sui 9000-9200 punti.

L'A/D odierna a 4 su 14 non è terribile - il problema è che tutti i titoli di peso sono nella lista dei perdenti.

Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.0498.

Commento tecnico - lunedì 8 giugno 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9060 punti (-0.49%). Oggi le borse europee hanno continuato a correggere - DAX e Eurostoxx50 sono scesi sotto i supporti negando la possibilità di un doppio minimo. L'SMI ha di conseguenza continuato la discesa in direzione dell'obiettivo a 9000 punti.

Il cambio EUR/USD è salito a 1.0474 come conseguenza del rafforzamento dell'EUR. Non sembra che il problema Grecia abbia ripercussioni sui cambi. Probabilmente la correzione delle borse è solo una conseguenza dell'incertezza e ha radici psicologiche più che fondamentali.

Commento tecnico - venerdì 5 giugno 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9105 punti (-1.39%). Oggi l'SMI ha ricominciato a scendere e dovrebbe nei prossimi giorni completare la correzione scendendo sull'obiettivo a 9000 punti. Questo è quello che si ottiene come risultato analizzando il grafico dell'SMI. Eurostoxx50 e DAX chiudono però stasera sui supporti - devono ricominciare adesso a salire o rischiano di cadere ancora un 4%-5% fino alla MM a 200 giorni. Ribaltando questa situazione sull'SMI è logico che l'indice svizzero non può semplicemente scendere a 9000 punti. O risale da lunedì dalla base attuale o perde ancora un 2%-3% e scende fino a circa 8800-8900 punti.

L'SMI ha toccato il minimo poco dopo mezzogiorno e per il resto della giornata ha consolidato senza tentare un ulteriore tuffo - questo comportamento è costruttivo e malgrado la perdita odierna sembra che la pressione di vendita sia già sparita e non necessariamente ci deve essere una continuazione verso il basso.

L'A/D a 18 su 2 mostra un mercato strutturalmente debole. Oggi niente ha fermato la caduta dell'SMI. Nestlé (-1.54%) ha gravi problemi in India mentre le azioni delle società farmaceutiche sono stanche e toppish. Lo scenario più probabile per il prossimo futuro resta quello di un passaggio ad una tendenza neutra con l'indice ad oscillare sui 9000-9200 punti. Non crediamo che l'attuale correzione costituisca un'occasione d'acquisto.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0457 (-0.33%) come logica conseguenza della debolezza odierna dell'EUR. Mercoledì abbiamo escluso per quest'anno un ritorno alla parità ma questo non significa che la tendenza è rialzista.

Commento tecnico - giovedì 4 giugno 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9233 punti (-0.21%). Oggi le borse europee e l'SMI svizzero hanno avuto una seduta volatile contraddistinta da una caduta la mattina e un sostanziale recupero nel pomeriggio. Stasera però le borse chiudono in perdita e lontane dal massimo giornaliero - di

conseguenza sembrano rimbalzare ma non aver raggiunto un minimo definitivo. Anche l'SMI è ondeggiato in un range insolitamente largo di quasi il 2%. Chiude stasera in calo di soli 17 punti e nuovamente sulla MM a 50 giorni. C'è un evidente tentativo di stabilizzazione su questo livello - è però ancora poco chiaro chi vincerà lo scontro tra rialzisti e ribassisti. Cambi e tassi d'interesse sembrano aver voglia di fermarsi - adesso però è la borsa americana a dar segni di cedimento e quindi non è ancora giunto il momento di annunciare lo scampato pericolo.

L'A/D a 5 su 15 rispecchia il calo dell'indice - salgono le azioni di compagnie oggetto di take over (Syngenta e forse ABB) o di upgrade di analisti (Credit Suisse).

Il cambio EUR/CHF si è fermato a 1.0537 e difende i guadagni di ieri.

Commento tecnico - mercoledì 3 giugno 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9253 punti (+0.53%). Stamattina le borse europee sono state trascinate da una ventata di ottimismo - nel pomeriggio l'entusiasmo è in parte scemato visto che dalla Grecia non è arrivato nulla di nuovo e Mario Draghi ha parlato di inflazione facendo nuovamente aumentare i redditi sui titoli di Stato.

L'SMI si è mosso in mezzo alla corrente e ha guadagnato quasi 50 punti. La situazione tecnica è però praticamente immutata - l'indice ha unicamente recuperato la perdita di ieri. L'A/D a 18 su 2 mostra un mercato decisamente positivo - solo il calo di Nestlé (-0.76%) ha frenato l'SMI.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0520 come avvia conseguenza del rafforzamento dell'EUR - anche il cambio EUR/USD sale a 1.1280. Non crediamo che questo sia l'inizio di una sostenibile fase di rialzo ma molto probabilmente per quest'anno un ritorno alla parità è da escludere.

Commento tecnico - martedì 2 giugno 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9204 punti (-0.68%). Oggi l'SMI ha rotto la MM a 50 giorni e chiude sul minimo giornaliero con una perdita non forte ma significativa. L'SMI non usa la MM a 50 giorni come resistenza e, in questo caso, supporto. Di conseguenza non è possibile parlare di decisiva rottura al ribasso anche se il quadro tecnico si è sensibilmente deteriorato. Una settimana fa avevamo previsto che l'SMI si sarebbe fermato sui 9400 punti e poi avrebbe corretto buttandosi in seguito in un movimento laterale sui 9000-9200 punti. Per il momento l'SMI sta seguendo questo scenario - la pressione di vendita non sembra sufficiente per un ribasso e quindi l'obiettivo ideale della correzione è a 9000 punti. In pratica a decidere saranno le decisioni che verranno prese a proposito del debito greco. Noi restiamo costruttivi malgrado che anche oggi non si sono fatti progressi concreti.

L'A/D a 7 su 13 mostra un mercato migliore dell'indice - anche in Svizzera, come in Europa (SX7E +1.08%) sono state le banche ad avere una performance positiva. Non abbiamo una spiegazione.

Il cambio EUR/CHF balza a 1.0424 come logica conseguenza dell'odierno rafforzamento dell'EUR.

Commento tecnico - lunedì 1. giugno 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9267 punti (+0.32%). L'esito della seduta odierna è contraddittorio. Da una parte l'SMI guadagna 30 punti e questo è positivo. La candela rossa sul grafico mostra però che l'SMI non è riuscito a difendere i guadagni dell'apertura e quindi sono ancora i venditori a predominare. Siamo pragmatici - non sono 30 punti a fare la differenza specialmente quando l'indice oscilla nel range della seduta precedente e resta ampiamente sopra il primo possibile supporto.

L'A/D a 9 su 10 lancia un segnale di sostanziale equilibrio. Ancora una volta è la farmaceutica a fare la differenza.

Come spiegato nell'analisi del fine settimana è evidente che gli investitori sono indecisi e attendono sviluppi sul dossier Grecia prima di prendere iniziative.

Sul grafico sembra formarsi una testa e spalle ribassista. O la figura grafica è anomala o la neckline

si trova molto in basso...

Il cambio EUR/CHF é rimasto oggi stabile a 1.0335.

Commento tecnico - venerdì 29 maggio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9237 punti (-1.67%). Oggi le borse europee sono cadute e l'SMI ha seguito. È sceso dall'inizio fino alla fine della seduta anche perché le notizie sul fronte congiunturale sono decisamente preoccupanti - il PIL svizzero é calato nel 1. trimestre del -0.2%. La forza del Franco Svizzero sta provocando un netto ed evidente rallentamento economico. Tecnicamente sembra che abbiamo avuto ragione - l'SMI si é fermato sui 9400 punti ed ora sta nuovamente correggendo. Forse però abbiamo avuto solo fortuna. Meglio attendere alcuni giorni prima di confermare che c'è un massimo intermedio in posizione anche se ci sono tutti gli ingredienti tecnici.

L'A/D a 18 u 2 mostra chiaramente che quasi l'intero listino, con l'eccezione di due casi particolari, ha partecipato al ribasso.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0322. Fino a quando l'Europa non troverà una risposta e una soluzione convincente al problema dell'indebitamento della Grecia, é probabile che il flusso verso la moneta rifugio per eccellenza, il CHF, continui. Questo malgrado che la moneta sia fundamentalmente sopravvalutata. La parità rischia ora di avere una forza d'attrazione fatale.

Commento tecnico - giovedì 28 maggio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9394 punti (-0.02%). Oggi l'SMI per saldo non si é mosso. Durante la giornata é però salito su un nuovo massimo mensile a 9426 punti e ha mostrato forza relativa nei riguardi delle altre borse europee in calo. Chi compra CHF per sfuggire all'EUR deve anche investirli e il logico canale di sfogo passa dalla borsa visto che la liquidità ha reddito negativo. L'impressione alla fine della seduta odierna é che l'SMI abbiamo la voglia e la forza per salire più in alto. Fino a quando non abbandona i 9400 punti la soluzione da noi auspicata é però ancora possibile. Tecnicamente non c'è nessun motivo per vendere.

Oggi il mercato era strutturalmente negativo con A/D a 8 su 10 - bastano però i guadagni di Roche e Nestlé per permettere all'SMI di chiudere in pari.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0327 - il CHF é bene rifugio d'eccellenza ed il suo continuo lento apprezzamento mostra la sfiducia nell'EUR e nella capacità dell'UE di trovare una buona soluzione al problema dell'eccessivo indebitamento della Grecia.

Commento tecnico - mercoledì 27 maggio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9396 punti (+1.33%). Ieri ci siamo lasciati impressionare dalla lunga candela rossa sul grafico e dal fatto che l'SMI si era bloccato a ridosso dell'obiettivo teorico a 9400 punti. Probabilmente abbiamo annunciato la fine della gamba di rialzo troppo presto. Almeno questo é quello che ha dimostrato l'SMI oggi con un nuovo massimo mensile a 9405 punti ed una chiusura a 9396 punti con un guadagno di 123 punti. L'SMI é salito regolarmente per tutta la giornata al contrario delle borse europee che sono balzate solo all'apertura di Wall Street.

La nostra previsione é però ancora valida - non vediamo abbastanza forza tecnica per un nuovo massimo annuale e di conseguenza crediamo che questa gamba di rialzo debba bloccarsi sui livelli attuali. Anche a livello di fondamentali la forza del CHF sicuramente non aiuta la maggior parte dell'impres svizzere votate all'esportazione. Le obbligazioni della Confederazioni con scadenza fino a 10 anni hanno però reddito negativo e quindi non esiste alternativa all'investimento in azioni. Per guadagnare qualcosa gli investitori in CHF sono obbligati a prendere rischi eccessivi rispetto all'atteso return.

Anche oggi abbiamo a livello di partecipazione un quadro chiaro con A/D a 18 su 2.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.0348.

Commento tecnico - martedì 26 maggio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9272 punti (-0.86%). Oggi l'SMI è stato coinvolto dalla debolezza delle borse europee il mattino e della borsa americana il pomeriggio. Verso le 14.00 l'SMI è brevemente riuscito a tornare in pari ma il sollievo è stato di breve durata. Sul grafico appare nuovamente una lunga candela rossa che interrompe il rialzo a corto termine sui livelli previsti. Avevamo stimato che la spinta doveva esaurirsi sui 9400 punti ed il massimo venerdì scorso è stato a 9383 punti. In fondo l'SMI segue l'S&P500 con un guadagno da inizio anno di circa il +4%. Il crollo di gennaio dovuto all'abbandono del cambio minimo EUR/CHF a 1.20 è stato recuperato ma ora la MM a 50 giorni si sta nuovamente appiattendendo e l'SMI rischia di bloccarsi per le prossime settimane intorno ai 9000-9200 punti. Abbiamo bisogno alcune sedute per confermare questo scenario neutrale a medio termine.

Oggi tutti i titoli dell'SMI sono scesi (A/D a 0 su 20) e non vediamo differenze tra titoli difensivi o aggressivi, banche, lusso e esportazione. Sembra che le vendite siano passate dall'indice (future e derivati) e solo alcune deboli preferenze (UBS -0.39% è da favorire a CS -2.29%) hanno fatto la differenza.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0341 e riflette la debolezza dell'EUR - l'Europa è divisa non sembra trovare soluzioni al problema dell'indebitamento greco - la malattia potrebbe nuovamente diffondersi in Europa mentre la BCE ha ormai pochi mezzi per opporsi.

Commento tecnico - venerdì 22 maggio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9353 punti (-0.13%). Oggi l'SMI ha fatto una pausa. La candela sul grafico ha minimo e massimo ascendenti e quindi non vediamo motivi per preoccuparci delle perdita di 12 punti. Il massimo giornaliero è stato a 9383 punti - a pochi punti dal possibile obiettivo a 9400 punti. Non c'è però nulla che possa indicare la vicinanza di una massimo. Dobbiamo partire dal principio che il rialzo è intatto e il discorso è rimandato a settimana prossima.

A/D a 8 su 12 mostra un quadro moderatamente negativo che corrisponde alla performance dell'indice. La maggior parte dei titoli si è mossa tra un +/- 1% e quindi abbiamo a che fare con un mercato fondamentalmente stabile e poco mosso.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0390.

Commento tecnico - giovedì 21 maggio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9365 punti (+0.49%). Oggi il rialzo dell'SMI è continuato senza pausa. Il guadagno odierno è una positiva sorpresa visto che le borse europee si sono mosse meno (Eurostoxx50 +0.14%). Oltre tutto i 45 punti di guadagno provengono da buona parte del listino (A/D a 15 su 5) e non sono causati da un paio di azioni pesanti. Notiamo con piacere la ritrovata forza dei titoli farmaceutici mentre le banche arretrano dopo i guadagni di ieri. Le multe inflitte dagli americani sono state modeste ma le banche si sono dovute dichiarare colpevoli - ora abbiamo un settore che comprende anche le maggiori banche americane, che ufficialmente è criminale. Non sappiamo se questo avrà delle conseguenze pratiche ma sicuramente non aiuterà ad aumentare la fiducia degli investitori e dei clienti e la popolarità del settore nella popolazione. Al giorno d'oggi essere banchieri non è più una professione onorevole ed ammirata.

La situazione tecnica è invariata. Il rialzo è intatto - prossima resistenza è a 9400 punti.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0399.

Commento tecnico - mercoledì 20 maggio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9319 punti (+0.26%). Dopo il balzo delle ultime due sedute oggi l'SMI ha fatto una pausa. Era praticamente in pari fino alle 16.00 ma ha poi guadagnato 25 punti nell'ultima ora di contrattazioni chiudendo sul massimo giornaliero. UBS (+3.23%) paga agli Stati Uniti per lo scandalo della manipolazione dei cambi e del Libor una multa di soli 550 milioni di

USD. Considerando che gli analisti si aspettavano cifre sul miliardo la borsa ha reagito con un sospiro di sollievo. È una buona notizia per tutto il settore (Credit Suisse +2.07%, Julius Baer +1.38%). Ulteriori speculazioni di take over di Syngenta (+3.73%) hanno stimolato l'azione. Il resto del listino è rimasto fermo al palo. I big3 (Novartis, Roche, Nestlé) hanno perso terreno. In generale però (A/D a 12 su 7) è stata una seduta positiva che si inserisce bene nel trend. Non abbiamo nessun segnale di massimo imminente. Vediamo cosa succede a 9400 punti...
Il cambio EUR/CHF scende a 1.0400.

Commento tecnico - martedì 19 maggio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9295 punti (+1.08%). Era evidente che nelle nostre previsioni c'era qualcosa di sbagliato - non poteva riprendere il rialzo delle borse europee e contemporaneamente l'SMI bloccarsi sotto i 9200 punti. Ha prevalso il rialzo europeo che oggi ha trascinato anche il listino svizzero malgrado un rafforzamento del CHF su EUR (1.0435). La forza dell'USD come argomento per stimolare i titoli d'esportazione sembra prevalere. Il gap odierno d'apertura sembra significare accelerazione - questo vuol dire che ci deve essere una continuazione. Basterà per un nuovo massimo annuale? - lo dubitiamo fortemente sulla base dell'analisi dei singoli titoli dell'indice. Per il momento però il trend è rialzista e non va combattuto.
Le obbligazioni della Confederazione fino ad una scadenza di 9 anni hanno reddito negativo - la repressione finanziaria non offre molte alternative alle azioni.
Resistenza è a 9400 punti. Potrebbe formarsi una squilibrata testa e spalle ribassista.
L'A/D odierna a 18 su 2 è convincente - il rialzo ha coinvolto tutti i settori.

Commento tecnico - lunedì 18 maggio 24.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9196 punti (+0.95%).

Commento tecnico - venerdì 15 maggio 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9110 punti (+0.65%). La borsa svizzera è rimasta chiusa giovedì e teoricamente si è così persa una seduta con un guadagno di circa 1%-1.5%. Oggi doveva quindi trovare il giusto equilibrio tra il balzo di giovedì e la ricaduta delle borse europee di venerdì. Il risultato è stato un guadagno di 59 punti - l'SMI ha toccato la MM a 50 giorni ed un nuovo massimo settimanale ma d'altra parte ha dovuto chiudere sotto il massimo di lunedì terminando la settimana praticamente in pari.

Ci sono le premesse tecniche per la continuazione del rialzo - abbiamo però quasi l'impressione che l'indice resterà bloccato nelle prossime settimane tra gli 8800 ed i 9200 punti. Forse anche le altre borse europee, con l'eccezione del FTSE MIB italiano e altri indici con una forte partecipazione dei titoli finanziari, faranno la stessa fine.

A/D a 13 su 7 rispecchia l'andamento dell'indice - nulla da segnalare.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0487.

Commento tecnico - giovedì 14 maggio 19.00

Giovedì il SMI ha chiuso a 9050 punti (+0.00%). Oggi la borsa svizzera è rimasta chiusa in occasione della festa dell'Ascensione.

Commento tecnico - mercoledì 13 maggio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9050 punti (+0.06%). Domani la borsa svizzera è chiusa e oggi nessuno ha voluto prendere iniziative. La conseguenza è stata una seduta insignificante che si è conclusa senza sostanziali variazioni.

La perdita di UBS (-1.62%), che rischia un'altra multa vicina al miliardo di USD a causa di manipolazioni sui cambi, è stata compensata dalla buona performance di Roche (+1.47). Il resto del listino svizzero si è mosso tra questi due estremi con una A/D a 11 su 9 che mostra equilibrio. Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.0421.

Commento tecnico - martedì 12 maggio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9045 punti (-0.79%). Oggi l'SMI ha osservato a distanze le evoluzioni delle borse europee. È caduto in apertura fino ai 9025 punti, a seguito del calo dell'S&P500 ieri sera e della debolezza delle borse europee, ma poi si è fermato e si è limitato ad oscillare di una trentina di punti intorno a questo livello. Chiude stasera a 9045 punti salvando quei 9000 punti che avevamo indicato come possibile obiettivo del consolidamento. Malgrado la preoccupante caduta delle borse europee lo sviluppo non si scosta sensibilmente da quanto avevamo descritto e previsto nell'analisi del fine settimana. Per il momento quindi non possiamo che confermare i 9000 punti come probabile base per una ripresa del rialzo.

L'A/D odierna a 2 su 17 mostra un mercato piuttosto debole. Tutti i titoli si sono però mossi in un fazzoletto dando l'impressione che le vendite hanno toccato l'indice e meno singoli titoli.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0420.

Commento tecnico - lunedì 11 maggio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9117 punti (+0.26%). Oggi l'SMI è andato un pò meglio delle borse europee in generale (Eurostoxx50 -0.69%). Difficile dire se questo è un caso o un segnale di forza. Questa settimana ci aspettavamo un consolidamento e questo normalmente è legato a moderate perdite necessarie per assorbire gli eccessi di venerdì scorso. L'SMI si sta quindi comportando meglio di quanto ci eravamo immaginati. Vediamo come prosegue la settimana. In teoria ci aspettiamo ancora alcune giorni di pausa ed una discesa sui 9000 punti.

L'SMI ha aperto e chiuso sullo stesso livello con A/D a 13 su 7. Si è comportato in effetti bene ed il guadagno non è da imputare al solito titolo "pesante" che trascina l'indice.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.0414.

Commento tecnico - venerdì 8 maggio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9093 punti (+2.48%). L'offerta d'acquisto di Monsanto su Syngenta (+19.20%) si è concretizzata e l'SMI stamattina ha già aperto con un guadagno di circa 70 punti. Poi il rialzo è continuato grazie alla spinta tecnica fornita dal minimo e reversal di ieri e dalle notizie dal fronte politico inglese ed economico (mercato del lavoro) americano. Ieri abbiamo parlato d'opportunità d'acquisto e oggi l'SMI chiude già 364 punti sopra il minimo - decisamente è un ambiente favorevole ai traders ma troppo volatile per i tempi di reazione degli investitori. Nei giorni scorsi abbiamo parlato di un successivo assestamento sui 9000-9200 punti - non pensiamo quindi che questa spinta di rialzo possa far andare l'SMI lontano e soprattutto non crediamo che possa sfociare in un nuovo massimo annuale. Ne riparliamo con calma nell'analisi del fine settimana.

L'A/D a 19 su 1 mostra una completa partecipazione del listino al rialzo (fuori dal coro c'è solo l'americana Transocean). I volumi però non convincono e quindi la prima impressione è quella di un rimbalzo da short covering.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0434 - un'improvvisa ritrovata fiducia nell'EUR ? Per ora non ci facciamo impressionare da questo movimento che rimane dentro il range mensile.

Commento tecnico - giovedì 7 aprile 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8873 punti (-0.17%). La candela che appare oggi sul grafico non è proprio un hammer ma poco ci manca - il messaggio tecnico è però quello tipico dell'esaurimento e

della presenza di un minimo intermedio. Come spiegato nei commenti su [DAX](#) e [Eurostoxx50](#) oggi c'è stato probabilmente un intervento delle Banche Centrali per impedire un tracollo del mercato delle obbligazioni di Stato europee. Ad una caduta iniziale delle borse è seguito dopo le 11.15 un rally nella direzione opposta. Stasera l'SMI chiude 140 punti sopra il minimo e la minusvalenza finale può essere considerata come una perdita trascurabile che ha solo impedito un classico reversal giornaliero. Il terremoto odierno potrebbe avere ancora delle scosse d'assestamento. La correzione è però praticamente finita con lo swing odierno intorno alla MM a 200 giorni e all'obiettivo a 8800 punti.

L'A/D odierno a 7 su 13 mostra ancora un mercato strutturalmente debole. Stanno però emergendo due leaders (UBS, Zurich) del settore finanziario che sembrano in grado di trascinare un rialzo di corto termine di almeno 400 punti.

A 8700-8800 punti l'SMI sta offrendo un'opportunità d'acquisto.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.0391 - oggi si è appreso che la BNS nel primo trimestre dell'anno [ha comperato azioni americane per circa 11 Mia di USD](#) - abbiamo l'impressione che siano impazziti e che stanno interpretando gli statuti in maniera molto fantasiosa ed elastica. Stampare moneta e comperare azioni ci sembra un'operazione da speculatori d'assalto e non corrisponde alla politica d'investimento conservativa e non manipolativa dei mercati che dovrebbe seguire la BNS.

Commento tecnico - mercoledì 6 maggio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8888 punti (-1.50%). Succede raramente che il difensivo SMI perda di più di DAX (+0.20%) e Eurostoxx50 (+0.32%). Oggi è stato il caso - è come se gli investitori avessero cercato ancora qualcosa da vendere e avessero trovato l'SMI che offriva una buona combinazione di (finora) modesta correzione e moneta forte.

L'A/D a 0 su 20 mostra un quadro chiaro - debolezza in tutti i settori. L'economia svizzera sta rallentando ed è in affanno a causa della forte rivalutazione del CHF - siamo sorpresi del fatto che investitori ed analisti si rendano conto solo adesso dei problemi congiunturali della Svizzera. Sapete che noi per questa ragione avevamo escluso nel primo trimestre dell'anno che l'SMI potesse tornare sopra i 9300 punti. Ci siamo ovviamente sbagliati - d'altra parte hanno anche sbagliato tutti quelli che hanno comperato sopra questo livello.

Considerando il comportamento delle borse europee in generale, la RSI giornaliera scesa a 31.80 punti e la presenza della MM a 200 giorni a 8814 punti, pensiamo che la correzione debba finire sugli 8800 punti. Se il CHF non si indebolisce (e per ora non c'è nessuna ragione tecnica o fondamentale che suggerisca questa possibilità), sarà estremamente difficile trovare la motivazione per andare a ritestare i massimi annuali. Ci prepariamo quindi ad una lunga oscillazione sui 9000-9200 punti.

Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.0389. Il recupero dell'EUR avviene solo contro USD.

Commento tecnico - martedì 5 maggio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9024 punti (-0.79%). I buoni risultati trimestrali di UBS (+3.78%) hanno aiutato i titoli finanziari (CS Group +0.08%) e impedito all'SMI di subire perdite più pesanti.

L'indice di borsa svizzero non è però sfuggito all'ondata di vendite che stamattina dopo le 10.15 ha travolto le borse europee. La crisi greca è tornata d'attualità ([inutile tornare sui dettagli](#)), gli spreads sui titoli di Stato si sono impennati e le borse europee sono precipitate (Eurostoxx50 -2.38% a 3546 punti) su nuovi minimi a 30 giorni. L'SMI ha supporto a 9000 punti. Se non si ferma qui deve cadere fino agli 8800 punti. Siamo coscienti del fatto che parlare di supporto è aleatorio considerando i numerosi dividendi pagati nelle ultime settimane. Molto probabilmente per indovinare un minimo bisogna orientarsi all'ipervenduto e agli altri indici europei. Per il momento non si vede un minimo nelle vicinanze e dopo l'accelerazione odierna è probabile che gli indici debbano scendere più in basso. Prima del 12 maggio non è attesa nessuna decisione concreta sul dossier Grecia e quindi l'incertezza continuerà a regnare giustificando le vendite.

Se poi come pensiamo l'S&P500 deve scendere dagli attuali 2100 punti a 2040 punti l'effetto previsto sull'SMI è evidente.

L'A/D a 4 su 16 risparmia stasera solo tre titoli finanziari e l'americano Transocean.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0362.

Commento tecnico - lunedì 4 maggio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9095 punti (+0.21%). Oggi c'è stata una strana apertura. L'SMI è subito schizzato sul massimo giornaliero a 9144 punti (logica reazione) ed è ricaduto dopo pochi minuti sul minimo a 9076 punti. Per il resto della giornata si è mosso in questo range oscillando di una ventina di punti intorno ai 9100 punti. In chiusura ha salvato solo 18 punti di guadagno - pochi considerando il balzo del DAX tedesco (+1.44%) e le buone premesse. L'impressione è che l'SMI voglia svolgere un rimbalzo di alcuni giorni (obiettivo sui 9200 punti) prima che si sviluppi un'altra spinta di ribasso.

L'A/D a 12 su 7 mostra un mercato migliore dell'indice. Syngenta (+8.11%) potrebbe essere l'obiettivo di un'acquisizione da parte di Monsanto. Credit Suisse Group (-2.10% o -0.52 CHF) è solo vittima dello stacco del dividendo (0.70 CHF).

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.0428.

Commento tecnico - giovedì 30 aprile 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9077 punti (-0.31%). Stamattina dopo l'apertura c'è stata ancora un'ondata di vendite - verso le 10.15 questa spinta residua di ribasso si è esaurita a 9027 punti e per le 11.00 l'indice è risalito sui 9080 punti. Fino a stasera si è poi limitato ad oscillare una ventina di punti intorno ai 9070 punti. Sul grafico appare una lunga candela con poco corpo che significa incertezza. È possibile che la correzione sia finita qui specialmente se l'America regge. Gli indicatori mostrano però che esiste ancora spazio verso il basso e quindi è meglio attendere ancora un paio di giorni prima di annunciare lo scampato pericolo. Non consideriamo i 9000 punti come valido supporto visto lo stacco di numerosi dividendi nelle scorse settimane. Inoltre sappiamo che il crollo di gennaio ha scombuscolato gli indicatori falsandoli. Di conseguenza preferiamo analizzare altri indici tipo il DAX e poi, grazie alla buona correlazione, ribaltare le previsioni sull'SMI. Vediamo come termina la settimana e poi domenica faremo un riassunto della situazione aggiornando le previsioni.

L'A/D odierna a 8 su 12 mostra un mercato strutturalmente ancora negativo. Il buon recupero di quasi tutti i titoli dai minimi giornalieri e la stabilizzazione per gran parte della giornata sono però costruttivi.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0517 - questo andamento altalenante fa nascere il sospetto che la BNS è attiva sul mercato ed influenza il cambio. Forse oggi alla pubblicazione del bilancio del primo trimestre la BNS ha voluto fare bella figura indebolendo il CHF. Tra l'altro la posizione in azioni estere a bilancio è ora di circa 95 Mia. di CHF. Indirettamente le Banche Centrali si immischiano anche nei mercati azionari - naturalmente comprano e fanno salire i prezzi. La Svizzera ha 8 mio di abitanti ed un PIL di 685 Mia. di CHF - potete fare due calcoli e vedere quante azioni possiede ogni abitante e che rischi stiamo correndo...

Tra l'altro il fondo AVS gestisce 30 Mia di CHF e la cassa pensione degli impiegati dello Stato ha un patrimonio di circa 38 Mia. di CHF - la BNS è così di gran lunga il più grande "investitore" istituzionale della Svizzera con soldi creati dal nulla...

Commento tecnico - mercoledì 29 aprile 22.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9105 punti (-1.67%). Oggi le borse europee sono crollate e le cause le abbiamo spiegate nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Il calo dell'SMI è stato meno pronunciato ma egualmente molto preoccupante. Sul grafico si nota una netta rottura ed accelerazione al ribasso che

apre lo spazio verso il basso. Obiettivo a 9000 punti e correzione minore? La situazione potrebbe aggravarsi poiché oggi a cedere sono i titoli difensivi (Roche -1.79%, Novartis -2.86% e Nestlé -2.01%) che normalmente servono a stabilizzare l'indice e impedire gravi danni. Vediamo cosa succede domani. Se però la debolezza strutturale odierna riappare domani è probabile che bisogna aspettare gli 8800 punti prima di poter nuovamente prendere in considerazione posizioni long. Il cambio EUR/CHF scende stranamente a 1.0447. Sembra che le vendite di USD abbiano avuto più effetto sul CHF che sull'EUR.

Commento tecnico - martedì 28 aprile 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9259 punti (-0.96%). Ieri eravamo rimasti poco impressionati dalla prestazione dell'SMI - avevamo scritto che la spinta non ci sembrava sufficiente per un nuovo massimo annuale ma non pensavamo che la borsa avrebbe già oggi invertito rotta. Le borse europee hanno rispettato i minimi della correzione di aprile e la candela odierna è contenuta in quella di lunedì. L'SMI invece è sceso più in basso e sembra voler continuare la correzione. Il grafico non fornisce ancora motivi di preoccupazione. I fondamentali invece si - oggi ci sono stati risultati deludenti di due società d'esportazione e legate al settore delle costruzioni - il franco forte comincia a lasciare le sue tracce sui bilanci di molte società. A questo si aggiunge che l'euforia legata alle fusioni ed acquisizioni nel settore farmaceutico sta diminuendo e anche questo settore portante è in perdita di velocità. Senza parlare di correzione e ribasso non vediamo veramente cosa potrebbe spingere l'SMI ancora verso l'alto. Il settore finanziario sicuramente no. L'A/D odierna a 3 su 17 corrisponde esattamente al comportamento dell'indice. Supporto a corto termine è sui 9160-9200 punti - dovrebbe almeno per le prossime sedute reggere. Attenzione però - non vediamo come l'SMI possa salire stabilmente sopra i 9400 punti - l'ovvia conseguenza a medio termine è che deve scendere anche se per il momento gli indicatori restano costruttivi. Il cambio EUR/CHF sale a 1.0476.

Commento tecnico - lunedì 27 aprile 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9349 punti (+0.51%). Le borse europee sono ripartite al rialzo grazie ad alcune buone notizie provenienti dalla Grecia. È logico che l'SMI sia stato coinvolto ma solo di striscio - ha guadagnato terreno ma meno degli altri indici europei. Stamattina l'SMI ha nuovamente testato il minimo della correzione - stasera chiude però sul massimo giornaliero e 121 punti più in alto - una buona dimostrazione di forza che però non ci sembra bastare per prevedere un nuovo massimo annuale.

La candela sul grafico è un hanging man - spesso viene scambiata come una figura d'inversione ma in pratica nel 69% dei casi porta ad una continuazione del trend dominante.

L'A/D odierna a 10 su 9 è poco convincente e mostra un mercato in equilibrio e non al rialzo - fanno la differenza come al solito i titoli farmaceutici e Nestlé nel campo dei vincitori.

Il cambio EUR/CHF sale leggermente a 1.0379. Il cambio EUR/USD è salito a 1.0919 ma evidentemente questa è più che altro una debolezza dell'USD.

Commento tecnico - venerdì 24 aprile 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9302 punti (-0.39%). Oggi le borse europee hanno guadagnato terreno e l'S&P500 americano, sia ieri che oggi, ha toccato un nuovo massimo storico. L'SMI svizzero invece ha perso terreno - grafico e comportamento dell'indice diventano un enigma. Inoltre lo stacco dei dividendi falsifica il grafico e gli indicatori di corto termine rendendo difficile un'interpretazione. In generale però non sembra che il mercato svizzero voglia fare una sostanziale correzione.

L'impressione è che è semplicemente stanco e deve arretrare per fare solida base ed eventualmente ripartire al rialzo. I traders possono sperare in un'ulteriore discesa di ca. 200 punti - gli investitori possono stare a guardare - per ora non corrono gravi pericoli anche se difficilmente guadagneranno

nei prossimi mesi parecchi soldi.

L'A/D a 9 su 10 mostra oggi un mercato sostanzialmente in equilibrio. I due titoli farmaceutici, in calo del -0.8%, e la debolezza dei titoli assicurativi (non sanno più come far rendere il capitale investito) hanno provocato il calo dell'indice.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0366 - si vocifera che la BNS continua ad intervenire per tentare di indebolire il CHF. Per il momento con risultati deludenti.

Commento tecnico - giovedì 23 aprile 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9338 punti (-0.21%). Oggi l'SMI ha avuto una di quelle tipiche sedute contraddittorie che offre buoni argomenti sia ai rialzisti che ai ribassisti. La candela odierna ha minimo e massimo ascendenti - un chiaro segno di rialzo. La candela è però rossa e stasera l'SMI chiude in perdita - questo significa che dopo la buona apertura hanno prevalso i venditori. Noi siamo pragmatici - dopo due sedute di buoni guadagni l'SMI perde solo 20 punti mentre il resto dell'Europa incassa minusvalenze più consistenti. Di conseguenza l'SMI mostra forza relativa e sembra più probabile che riprenda il rialzo piuttosto che ridiscenda nei prossimi giorni sul minimo di settimana scorsa e ricominci a correggere.

L'A/D a 8 su 11 mostra un mercato sostanzialmente in equilibrio. Swiss Re perde 9.15 CHF (-9.6%) - buona parte del calo è però da imputare allo stacco del dividendo di 7.15 CHF.

L'indebolimento del CHF è già finito. Il cambio EUR/CHF scende stasera a 1.0332 (-0.84%) - come era facile prevedere il balzo di ieri è stato solo una breve reazione a due avvenimenti e non è stato in grado di cambiare la tendenza.

Commento tecnico - mercoledì 22 aprile 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9358 punti (+0.63%). Oggi l'SMI ha reagito ad un'ulteriore misura monetaria della BNS che finalmente ha provocato un indebolimento del CHF. Inoltre il colosso farmaceutico Roche (+1.83%) ha presentato convincenti risultati trimestrali - il guadagno dell'azione contribuisce a circa 35 punti di plusvalenza del SMI. Questi due effetti hanno in parte falsato l'esito della giornata e rendono difficile qualsiasi estrapolazione per il prossimo futuro. È evidente che un'ulteriore indebolimento del CHF avrebbe conseguenze positive sulla borsa - non crediamo però che questo effetto possa durare a lungo.

L'A/D odierna a 14 su 5 mostra un mercato strutturalmente positivo ma non entusiasmante.

Guardiamo cosa succede domani prima di scartare la possibilità di una correzione più ampia in direzione dei 9000-9100 punti.

Il cambio EUR/CHF risale di colpo a 1.0380 (+1.24%) - questa è una conseguenza di un calo repentino del Bund e di un'estensione anche ad alcuni investitori istituzionali privilegiati (tipo la cassa pensione dello Stato "Publica") del tasso d'interesse negativo sugli averi depositati presso la BNS.

Commento tecnico - martedì 21 aprile 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9299 punti (+0.60%). Oggi l'SMI si è comportato meglio delle altre borse europee. Forse doveva recuperare parte del ritardo accumulato ieri. È difficile trovare il giusto equilibrio tra fondamentali in deterioramento, anche a causa della forza del CHF, e la spinta causata dalla liquidità (grazie alla forza del CHF). Chi compra CHF li deve anche investire - visto che i tassi d'interesse sono negativi per tutte le scadenze fino a 10 anni il logico sbocco è il mercato azionario. Oggi l'SMI ha aperto in gap up ma si è sgonfiato nel corso della giornata lasciando una piccola candela rossa sul grafico - un segnale contraddittorio. Favoriamo in generale una ripresa della correzione e per logica anche la borsa svizzera dovrebbe domani o al più tardi giovedì ricominciare a muoversi verso il basso.

L'A/D odierna a 16 su 4 è piuttosto buona. La farmaceutica Novartis (+1.54%) ha trascinato

l'indice. Il CEO del Credit Suisse, Brady Dougan (salario annuale 9.7 Mio di CHF, +2 Mio), ha presentato oggi per l'ultima volta i risultati trimestrali - secondo lui erano ovviamente buoni mentre gli azionisti hanno un'altra opinione (CS Group -2.05%) - pensiamo che nessuno rimpiangerà la sua partenza.

Il cambio EUR/CHF scende ulteriormente a 1.0243.

Commento tecnico - lunedì 20 aprile 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9243 punti (-0.02%). Oggi l'SMI sembra aver deluso - ha marciato sul posto malgrado il rally delle borse europee (Eurostoxx50 +1.20%). C'è però una spiegazione. Oggi Nestlé (-2.57% -1.95 CHF) ha staccato il dividendo (CHF 2.6) e questo singolo evento ha provocato un calo dell'SMI di circa 50 punti. Senza questo effetto puramente matematico l'SMI avrebbe guadagnato il +0.5/+0.6%. Ciò non toglie che la reazione odierna dell'SMI al tonfo di venerdì sembra un anemico rimbalzo tecnico. Lo sviluppo più probabile nei prossimi giorni rimane una continuazione della correzione.

L'A/D a 15 su 5 mostra oggi un quadro costruttivo ma non entusiasmante.

Il cambio EUR/CHF scende ancora a 1.0260 - La forza del franco svizzero ci dice che il rimbalzo odierno delle borse europee poggia su gambe d'argilla. Vediamo una divergenza - se l'EUR non recupera su CHF è probabile che la correzione delle borse europee debba continuare dopo la breve ma consistente pausa odierna.

Commento tecnico - venerdì 17 aprile 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9246 punti (-1.62%). La seduta odierna ha portato chiarezza. L'SMI ha rotto il supporto a 9400 punti ed ha iniziato una correzione. Il termine correzione implica che in seguito il rialzo deve riprendere. Non siamo però sicuri - troppe nuvole si stanno accumulando all'orizzonte ed esiste la possibilità che all'inizio di questa settimana sia stato raggiunto un massimo annuale definitivo. Questa sarà l'argomento dell'analisi del fine settimana. Stasera ci limitiamo a dire che difficilmente la correzione è già finita. L'SMI chiude stasera sul minimo giornaliero e con volumi in aumento - i venditori sembrano prendere decisamente in mano il controllo delle operazioni. Non vediamo supporto e difficilmente la RSI può fermarsi a metà strada a 50 punti. Di conseguenza l'SMI nell'immediato deve scendere più in basso - non osiamo usare la MM a 50 giorni come punto di riferimento visto che il crollo di gennaio ha falsato completamente i calcoli. A prima vista si direbbe che il primo serio tentativo di stabilizzazione dovrebbe avvenire sui 9000-9100 punti.

Il cambio EUR/CHF scende marginalmente a 1.0271 - nessun segno di reazione. Il CHF è però sopravvalutato e all'avvicinarsi della parità si può provare a comperare EUR pr un trade speculativo in particolare se, nel bene o nel male, la situazione della Grecia all'interno dell'UE si chiarisce.

Commento tecnico - giovedì 16 aprile 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9398 punti (-0.32%). Stasera l'SMI chiude esattamente sui 9400 punti - chi ha seguito i commenti degli ultimi giorni sa cosa significa. Il consolidamento potrebbe finire qui. In caso contrario inizia una correzione il cui obiettivo è ancora incerto visto che il crollo di gennaio ha scombussolato gli indicatori di medio termine e soprattutto medie mobili e Bollinger Bands. Oggi in fondo l'SMI ha tenuto egregiamente considerando le pesanti perdite (-1.3% per l'Eurostoxx50 fino a -1.9% per il DAX) che hanno travolto i maggiori indici azionari europei. L'A/D a 3 su 17 mostra un quadro piuttosto negativo che non si rispecchia giustamente nel calo dell'SMI - la stabilità di Roche (-0.15%) e Nestlé (+0.79%) ha salvato l'indice da perdite più consistenti.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.0288 - un segnale preoccupante sia per il sistema finanziario europeo che per l'economia svizzera.

Commento tecnico - mercoledì 15 aprile 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9428 punti (+0.14%). Oggi potremmo ripetere il commento di ieri ma al contrario. L'SMI ha provato a riprendere il rialzo ma si è spento nel corso della giornata e ha perso stasera buona parte dei guadagni accumulati stamattina. Non sembra quindi ancora aver la voglia e la forza per ricominciare a salire. Il consolidamento sopra gli 9400 punti prosegue. Per ora non abbiamo nessun segnale che possa suggerire una correzione più profonda. La pausa sui 9400 punti dovrebbe proseguire ancora qualche giorno - in linea di massima dopo dovrebbero seguire nuovi massimi annuali.

Oggi l'A/D a 14 su 5 mostra un quadro sostanzialmente positivo - è il modesto calo dei due titoli farmaceutici a limitare la plusvalenza dell'SMI.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.0305. Questa richiesta di CHF ci indica che c'è un problema in Europa - molti investitori pagano per detenere CHF e questo è un segno di scarsa fiducia nella "ripresa" europea. D'altra parte il CHF forte sfavorisce l'industria d'esportazione svizzera e non si capisce come la borsa possa ulteriormente guadagnare terreno malgrado fondamentali ostili.

Commento tecnico - martedì 14 aprile 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9415 punti (-0.16%). Rileggendo il commento di ieri notiamo l'importanza del primo supporto intermedio a 9400 punti. L'SMI è sceso sotto questo livello ma stasera chiude lontano dal minimo giornaliero, nuovamente sopra i 9400 punti e con una perdita di soli 14 punti. Di conseguenza il trend rialzista è intatto e per il momento non possiamo prevedere nulla di diverso che un innocuo consolidamento.

L'A/D odierna di 12 su 7 mostra un mercato strutturalmente più debole di quanto mostra la minusvalenza. I tre pesi massimi (vedi commento del 10 aprile) erano poco mossi e questo ha aiutato a stabilizzare l'SMI.

Il cambio risale a 1.0360 - oggi l'EUR si è ripreso e ha reagito anche contro CHF. Il balzo rispetto all'USD (+0.80%) è stato però più consistente di quello contro CHF (+0.27%) - il CHF resta una moneta ricercata.

Commento tecnico - lunedì 13 aprile 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9430 punti (-0.44%). Oggi a Zurigo, la maggior piazza finanziaria svizzera, non si è lavorato a causa di una festa locale. Questo ha avuto ripercussioni sull'SMI che ha ritracciato con modesti volumi di titoli trattati. Non diamo nessun peso alla candela rossa odierna - è la logica conseguenza della giornata particolare, dell'eccesso di rialzo e della salita venerdì su un nuovo massimo annuale. Solo se domani l'SMI avesse un'altra seduta decisamente negativa e con forti volumi tornasse sotto il precedente massimo a 9400 punti potremmo ipotizzare la falsa rottura al rialzo e l'inizio di una sostanziale correzione. Stasera è meglio soprassedere e moderare i toni negativi che potrebbe sorgere da una perdita di 41 punti.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0327 - la debolezza dell'EUR contro CHF non è spiegabile con il differenziale dei tassi d'interesse che gioca a sfavore della moneta svizzera. Ci sono molti investitori che pagano per avere CHF e comperare prestiti della Confederazione con reddito negativo. Questa impostazione ultra difensiva si scontra apertamente con il rally delle borse. Questo mercato si comporta in maniera assurda - i rischi non sono valutati in maniera corretta.

Commento tecnico - venerdì 10 aprile 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9471 punti (+0.83%). Quello che ancora pochi giorni fa pensavamo fosse impossibile a causa del crollo del cambio EUR/CHF si è verificato oggi. Dopo la salita ieri a ridosso dei 9400 punti era logico e scontato che oggi l'SMI avrebbe toccato un nuovo massimo annuale. Lo ha fatto in maniera convincente con un guadagno di 78 punti e una chiusura sul massimo giornaliero. Il nuovo massimo conferma il rialzo - in mancanza di resistenze e punti tornanti non

sappiamo fino a quando e dove potrebbe salire l'SMI. Ipercomperato e sopravvalutazione fondamentale contano poco quando i tassi d'interesse fino a 10 anni sono negativi e gli investitori non hanno alternative. Diversificare in altre monete è troppo pericoloso e a disposizione restano solo le azioni di un gruppo ridotto di società - ricordiamo che l'SMI contiene solo 20 titoli. Questi 20 titoli costituiscono circa l'85% della capitalizzazione del mercato svizzero. Nestlé, Novartis e Roche costituiscono il 58% dell'indice.

L'A/D odierna a 17 su 3 è convincente. I nostri magnifici 3 sono nel gruppo di testa.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.0376 - malgrado tassi d'interesse negativi la BNS non riesce ad impedire la rivalutazione del CHF. Presto o tardi la nostra industria d'esportazione ne subirà le conseguenze. La deflazione dovrebbe andare anche ad incidere su salari e valori immobiliari. Se invece il valore degli immobili continua a salire grazie alla speculazione fomentata dal basso costo del denaro la Svizzera rischia una bolla di dimensioni eccezionali destinata a scoppiare con enormi danni collaterali.

Commento tecnico - giovedì 9 aprile 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9393 punti (+1.57%). L'SMI è balzato oggi in apertura a 9325 punti ed è continuato lentamente a salire per tutta la giornata. L'indice ha toccato un nuovo massimo annuale marginale a 9404 punti ed ha chiuso poco sotto con un consistente guadagno di 145 punti. Sembra che i tassi d'interesse negativi bastino a cancellare le fosche prospettive economiche e gli utili delle imprese in calo a causa del rafforzamento del CHF. Le casse pensioni non hanno alternative - devono investire maggiormente in azioni ed immobili perché con le obbligazioni ed il cash perdono solo soldi. Questo provoca due bolle speculative che presto o tardi scoppieranno creando enormi danni. L'economia svizzera è però per definizione una piccola economia aperta dipendente dagli scambi con l'estero. Non può isolarsi dal resto del mondo e quindi è obbligata ad importare i problemi esterni. I politici dovrebbero mettere un freno alla speculazione cambiando per esempio le regole d'investimento delle casse pensioni o cercando di raffreddare il mercato immobiliare aumentando per legge i mezzi propri necessari per l'acquisto di un immobile. Queste sono però misure impopolari che i politici non prendono per mancanza di competenza e coraggio all'avvicinarsi dei termini elettorali.

L'A/D a 18 su 1 manda un messaggio chiaro - l'indice non sta rallentando avvicinandosi al massimo annuale ma sta accelerando per superarlo.

A questo punto non crediamo che i 9400 punti possano in effetti bloccare questo rialzo. Nulla sembra poter fermare il treno in corsa - troppa liquidità gratuita che non ha sbocchi d'investimento. Il cambio EUR/CHF scivola a 1.0414.

Commento tecnico - mercoledì 8 aprile 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9247 punti (-0.14%). Oggi la Confederazione Svizzera ha emesso un nuovo prestito a 10 anni ed il reddito è caduto a...-0.06%. Per la prima volta nella storia un'obbligazione di Stato decennale ha reddito negativo. In fondo è ancora sorprendente che nessuno si sia gettato anche oggi a comperare azioni per scappare da questo furto perpetrato dalle Banche Centrali che fanno a gara a pompare liquidità nei sistemi finanziari, far scendere il costo del denaro e svalutare la propria moneta. In fondo la Svizzera è solo una vittima di questo gioco perverso condotto da FED, BCE e BoJ. La BNS svizzera sta solo disperatamente tentando di evitare un'eccessiva rivalutazione del Franco Svizzero - in fondo con poco successo visto che stasera il cambio EUR/CHF scende a 1.0422.

C'è poco da dire sulla performance odierna dell'SMI - la seduta è stata noiosa e l'indice si è mosso poco con modesti volumi di titoli trattati. L'SMI è sceso meno del resto dell'Europa ma questo non vuol dire molto. Con 20 titoli nell'indice il rischio di distorsioni è alto.

In effetti l'A/D a 4 su 16 mostra un mercato piuttosto debole che viene salvato solo dal limitato calo dei titoli farmaceutici, dalla crescita dei titoli del lusso e dal buon comportamento di Nestlé

(+0.27%).

Commento tecnico - martedì 7 aprile 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9260 punti (+1.43%). Nel commento del 1. aprile avevamo detto che non era possibile che l'SMI scendesse a 8800 punti se le borse europee ricominciavano a salire. C'era qualcosa di sbagliato e oggi abbiamo avuto la dimostrazione. L'Europa ha guadagnato terreno e l'SMI svizzero si è mosso in parallelo. Il rialzo sembra riprendere e ovvia resistenza è solo a 9400 punti.

L'A/D a 18 su 2 mostra che il rialzo ha coinvolto praticamente tutto il listino. Sono però ancora i due grandi titoli farmaceutici, Roche e Novartis, con guadagni superiori al 2% a trascinare l'SMI. A livello tecnico e fondamentale non vediamo come l'SMI possa superare in maniera sostenibile i 9400 punti. Pensiamo quindi che difficilmente il rally odierno avrà nei prossimi giorni una continuazione. Probabilmente oggi si sono scaricati tutti gli acquisti che si erano accumulati durante le pause di Pasqua.

Il cambio EUR/CHF è a 1.0454. Il CHF, secondo le valutazioni della BNS, resta sopravvalutato. Nessuno però sembra accorgersene e il CHF resta una moneta rifugio ricercata. Questo effetto potrebbe perdurare per parecchio tempo. Almeno fino a quando l'eccessiva forza del CHF non avrà strangolato l'economia svizzera causando recessione e squilibri nelle finanze pubbliche.

Commento tecnico - giovedì 2 aprile 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9130 punti (-0.07%). Oggi la seduta è stata noiosa, superflua ed insignificante. L'SMI è ondeggiato in soli 40 punti e chiude stasera praticamente invariato. Non abbiamo voglia di sprecare il tempo a tentare d'inventare qualcosa di intelligente da dire. La situazione tecnica è invariata e si può girare pagina.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0435. Una debole reazione considerando il balzo del cambio EUR/USD a 1.0880.

Commento tecnico - mercoledì 1. aprile 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9137 punti (+0.09%). L'SMI stasera chiude con un guadagno di 8 punti. Sembra un controsenso ma questo risultato sembra sostenere l'ipotesi della correzione ABC e quindi di una prossima discesa dell'indice a 8800 punti. Oggi l'SMI ha infatti marciato sul posto mentre il resto dell'Europa è ripartito al rialzo. Inoltre la candela sul grafico ha minimo e massimo discendenti. Vediamo come si sviluppa la situazione - siamo a corto termine positivi per l'Europa e negativi per l'SMI - non sembra un risultato consistente. Probabilmente c'è qualcosa di sbagliato.

L'A/D odierna a 13 su 7 mostra un quadro migliore di quanto suggerisce l'indice. Pesa la debolezza di Nestlé e Roche - dovrebbe però trattarsi di un episodio senza conseguenze.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0398 - forse è la forza del CHF a mettere in ginocchio l'SMI.